

ANTONELLA POLITO - GAETANO TRIPODI



LA VILLA MARITTIMA DI PUBLIUS ANNIUS ALLA FOCE DEL COTTONE



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA
SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI AGRIGENTO



SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI AGRIGENTO



LA VILLA MARITTIMA DI PUBLIUS ANNIUS ALLA FOCE DEL COTTONE

ANTONELLA POLITO - GAETANO TRIPODI



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

DIREZIONE SCIENTIFICA
Gabriella Costantino

FOTOGRAFIE
ARCHIVIO FOTOGRAFICO DELLA SOPRINTENDENZA DI AGRIGENTO

RILIEVI
ARCHIVIO DISEGNI DELLA SOPRINTENDENZA DI AGRIGENTO

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE
GAETANO TRIPODI

Polito, Antonella <1964->

La Villa marittima di Publius Annius alla foce del Cottone / Antonella Polito, Gaetano Tripodi. - Palermo : Regione siciliana, Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana, Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, 2018.

ISBN 978-88-6164-482-3

1. Ville romane – Realmonte.

I. Tripodi, Gaetano <1956->.

728.809378222 CDD-23 SBN Pal0306901

CIP - Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

Indice

Presentazione

La villa (Antonella Polito)

9 Il settore residenziale

11 Il settore termale

14 Decorazione architettonica e *opus sectile*

17 *Opus tessellatum*

22 La cronologia della villa

24 Il *dominus* della villa

27 Bibliografia

I restauri (Gaetano Tripodi)

29 Il degrado

30 *L'opus sectile*

31 *L'opus spicatum*

32 *L'opus tessellatum*

35 Le murature

Nell'impegno di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali è la ragione fondamentale della presenza della Soprintendenza nel territorio. Di fronte alla vastità del patrimonio archeologico e storico-artistico diffuso sul territorio agrigentino, soltanto attraverso una fattiva collaborazione delle diverse professionalità, e attraverso la valorizzazione di tutte le risorse di competenza disponibili, possono essere affrontate con i migliori risultati le sfide della conoscenza, della conservazione e quindi della valorizzazione, attività, quest'ultima, che necessariamente passa attraverso la cura della fruizione e di un'adeguata divulgazione.

I risultati esposti in questa pubblicazione sono il frutto di anni di progettazione nel campo del restauro, volti al mantenimento delle strutture ma soprattutto alla conservazione dei mosaici pavimentali, che rappresentano il patrimonio più rilevante e al tempo stesso più delicato del complesso monumentale fino ad oggi noto nella letteratura archeologica come la Villa romana di Durruei.

La ricerca scientifica, portata avanti attraverso indagini d'archivio incrociate con l'osservazione del sito, finalizzata a una più consapevole attività progettuale di conservazione, ha condotto a risultati tali da poter proporre una nuova denominazione della villa: il marchio di fabbrica sulle tegole della copertura infatti restituisce il monogramma del proprietario della villa, identificabile con un Publius Annius, il cui nome ricorre già su altri documenti epigrafici agrigentini, mentre la denominazione topografica alla foce del Cottone ne valorizza la natura specifica di villa marittima localizzata a ridosso della costa e alla foce di un corso d'acqua, piuttosto che il consueto riferimento topografico alle terre coltivabili del pianoro retrostante.

Le due campagne di restauro condotte con fondi europei nel 2004 e nel 2008 hanno realizzato il recupero dei due grandi tappeti musivi con scene figurate e dei pavimenti in opus sectile, il consolidamento delle strutture murarie degli ambienti oggetto di intervento e il restauro dei rivestimenti parietali in marmo e dei resti degli intonaci in situ.

Intercettando i prossimi finanziamenti europei con la nuova progettazione la Soprintendenza potrà riprendere l'opera di recupero e conservazione del sito attraverso il restauro dei pavimenti a mosaico di altri due ambienti, attualmente coperti in attesa del consolidamento, la manutenzione degli interventi di restauro già effettuati, e soprattutto la realizzazione di una copertura, che protegga i punti di maggiore criticità alla conservazione per l'esposizione agli agenti atmosferici, e allo stesso tempo garantisca la migliore fruizione con un percorso di visita sviluppato seguendo gli stessi passi degli antichi all'interno della villa.

*Gabriella Costantino
Soprintendente ai Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento*



La villa

Il settore residenziale

Il settore termale

Decorazione architettonica e
opus sectile

Opus tessellatum

La cronologia della villa

Il *dominus* della villa

Bibliografia



I restauri

Il degrado

L'opus sectile

L'opus spicatum

L'opus tessellatum

Le murature



© Copyright 2018

Regione Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana

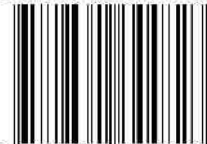
È fatto divieto di riproduzione e utilizzazione senza l'autorizzazione della
Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento



Agrigento, Aprile 2018



ISBN 978-98-6154-482-3



9 788861 644823